

6.5

SERD E GIUSTIZIA: UN RAPPORTO SEMPRE PIÙ STRETTO E COMPLESSO

Campana M.^[1], Milanese P.^[1], Rizzardi N.^[1],
Daffini L.^[1], Cristini E.^[1], Salvoldi B.^[1], Acerbis D.^[2]

^[1]ASST Bergamo Est - Seriate - Italy,

^[2]Università degli studi di Bergamo - Bergamo - Italy

La specialistica territoriale alla ricerca del riconoscimento e di un ruolo paritario nel complesso rapporto con la magistratura ordinaria.

Introduzione

Lo storico rapporto dei SerD con la magistratura ordinaria (tribunale ordinario, tribunale per i minorenni e tribunale di sorveglianza), obbligato, e talvolta fatto di reciproche incomprensioni, ha subito una importante trasformazione in questi ultimi anni, impensabile quando la normativa stabilita dal DPR 309/90 tracciava gli ambiti di reciproca competenza. La sempre maggiore richiesta di interventi specialistici, da parte dei magistrati, impone perciò un ripensamento delle procedure di presa in carico, del monitoraggio clinico-tossicologico, della gestione ed organizzazione delle attività necessarie a garantire le prestazioni richieste, stante il progressivo aumento, in termini assoluti ed in percentuale rispetto all'utenza "classica" dei servizi per le dipendenze. Da non trascurare poi l'impatto, in termini economici, che le indagini tossicologiche hanno sul bilancio dei SerD e che lasciano sempre meno spazio per il "core business" dei servizi ovvero sia gli utenti con disturbi comportamentali e da uso di sostanze.

Scopo dello studio

Descrivere l'impatto, sui nostri servizi, dell'aumento delle richieste di perizia/valutazione/presa in carico, da parte degli organi della giustizia ordinaria, in termini sia di risorse umane investite che in termini organizzativi e di costi per le prestazioni erogate. Sviluppare conseguentemente programmi ed interventi volti ad ottimizzare le risorse in un'ottica di qualità e risparmio e, dove possibile, rivedendo i protocolli e le istruzioni operative in uso alle due sedi SerD della nostra ASST. ?Materiali e metodi: abbiamo valutato l'andamento del

numero di richieste di prese in carico da parte della magistratura ordinaria, in un arco temporale di 9 anni; dal 2015 al 2023. Abbiamo distinto l'utenza "legale" per nazionalità ed abbiamo stimati i costi degli accertamenti tossicologici globali, raccolto i dati economici rendicontabili nella ordinaria gestione dei flussi istituzionali (prestazioni remunerate e relativa tempistica) ipotizzando una successiva valutazione anche dei costi di gestione generale del servizio e dei professionisti coinvolti. Abbiamo analizzato i protocolli diagnostici, clinici e di follow-up ed apportato correzioni di natura organizzativa per ottimizzare le risorse a disposizione ed evitare il rischio di ritardi nelle risposte ai tribunali invianti.

Risultati

Nel periodo di osservazione il numero di utenti inviati dai tribunali è stato di 104 casi nel 2015, nelle nostre due sedi SerD, per aumentare progressivamente fino ai 232 casi del 2023.

Più specificatamente:

2015: 104 casi pari al 5,8% dei pazienti in carico

- 80 di nazionalità italiana (76,92%)

- 21 di nazionalità extra-UE (20,20%)

- 3 cittadini UE (2,88%)

2020: 181 casi pari al 12,62% dei pazienti in carico

- 136 di nazionalità italiana (75,14%)

- 40 di nazionalità extra-UE (22,1%)

- 5 cittadini UE (2,76%)

2023: 232 casi pari al 14,63% dei pazienti in carico

- 162 di nazionalità italiana (69,8%)

- 61 di nazionalità extra-UE (26,3%)

- 9 cittadini UE (3,9%)

Costi generali

Nella valutazione dei costi per gli esami tossicologici abbiamo considerato il 2023 in termini generali e come quota media pro-capite. Nel 2023 abbiamo speso per gli accertamenti tossicologici, in fase diagnostica e per il monitoraggio tossicologico (matrice urinaria e cheratinica), € 41.492, corrispondenti ad un costo medio per ogni utente "legale" di € 179 ed abbiamo effettuato 4.381 prestazioni cliniche per un valore complessivo, stimato secondo gli attuali parametri regionali, di € 49.975 ed un monte ore stimato di 818 ore. Quindi una media di altri 215 € pro-capite, per un totale di € 394 in media per ogni utenti inviato per problemi legali. I conteggi economici così effettuati trascurano ovviamente tutte le spese "di sistema" relative alle strutture ed al personale in servizio, ma tant'è! L'aspetto economico è solo uno dei tanti aspetti critici da analizzare. Non meno critico è l'aspetto legato al funzionamento dei servizi stessi ed alla loro compliance generale.

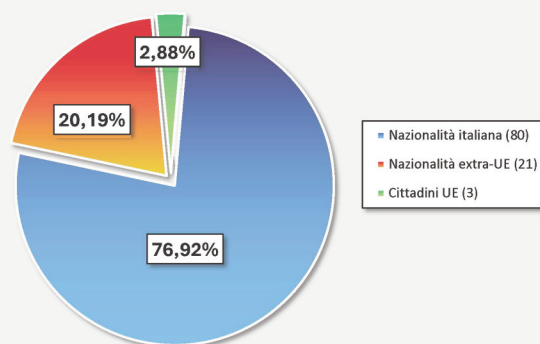
Conclusioni

In numeri assoluti, gli invii di cittadini italiani hanno subito un raddoppio nei 9 anni indagati, dagli 80 del 2015 ai 162 del 2023. È invece triplicato il numero di cittadini extra-UE, dai 21 del 2015 ai 61 del 2023, così come quello di cittadini dell'Unione Europea (3 -> 9). Conseguentemente il numero di prestazioni ed i costi relativi sono aumentati progressivamente nel periodo di tempo considerato.

Abbiamo pertanto ridefinito la frequenza degli esami tossicologici, stabilito uno standard di indagine selezionando le principali tipologie di metaboliti ponendo attenzione alle nuove sostanze d'abuso, ampliato il triage infermieristico con interventi di counselling comportamentale e semplificato il sistema di "rendicontazione" degli esiti al tribunale inviante. Abbiamo poi reso evidente alla nostra direzione strategica questa peculiarità dei servizi, che operano a fianco delle istituzioni giudiziarie un po' in sordina e senza il giusto riconoscimento del ruolo svolto e del carico di lavoro che questo comporta e, naturalmente, abbiamo evidenziato i costi sostenuti in questi anni affinché diventino oggetto di considerazione all'interno dell'azienda e nelle sedi istituzionali preposte al controllo di bilancio.

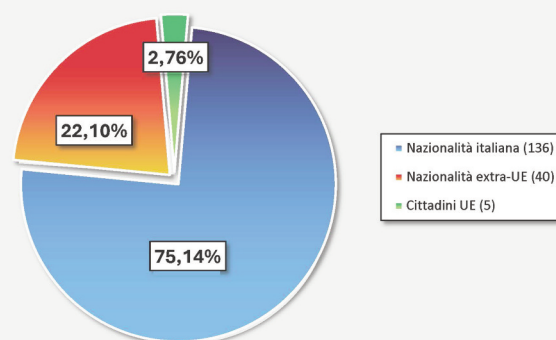
Infine, riteniamo sempre più necessario un confronto con la magistratura inviante per chiarire ruoli, funzioni e possibilità diagnostiche dei nostri servizi e per la condivisione di stili di decretazione che non facciano percepire un ruolo subalterno della specialistica territoriale nei confronti della magistratura, ma rendano funzionale e paritario il rapporto tra istituzioni, nel rispetto delle reciproche competenze.

Utenti inviati dai tribunali nel 2015



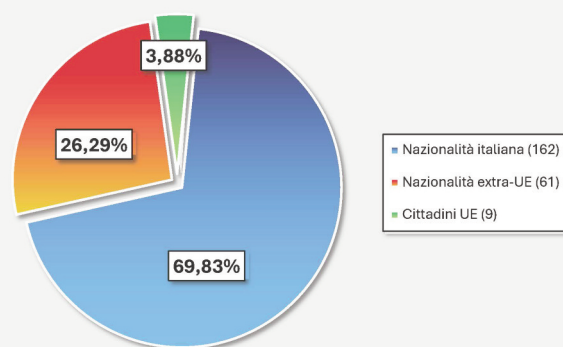
Il numero totale degli utenti inviati dai tribunali nel 2015 è di 104, pari al 5,8% dei pazienti in carico.

Utenti inviati dai tribunali nel 2020



Il numero totale degli utenti inviati dai tribunali nel 2020 è di 181, pari al 12,62% dei pazienti in carico.

Utenti inviati dai tribunali nel 2023



Il numero totale degli utenti inviati dai tribunali nel 2023 è di 232, pari al 14,63% dei pazienti in carico.